



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2020

ARPA CALABRIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Via Lungomare Località Mosca, zona Giovino Porto
88063 - Catanzaro Lido (CZ) - Tel. +39 0961 732500
www.arpacal.it



RIFERIMENTO REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE AMBIENTE E TERRITORIO

SISTEMA DI GOVERNO DELL'ENTE

DIREZIONE GENERALE	DIRETTORE GENERALE	<i>Dott. Domenico Pappaterra</i>
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	<i>Dott. Antonio Calli</i>
DIREZIONE SCIENTIFICA	DIRETTORE SCIENTIFICO	<i>Dott. Michelangelo Iannone</i>

DIPARTIMENTI PROVINCIALI

DIPARTIMENTO di Catanzaro
Dott. Francesco Nicolace

DIPARTIMENTO di Cosenza
Dott.ssa Teresa Oranges

DIPARTIMENTO di Crotona
Dott. Rosario Aloisio

DIPARTIMENTO di Reggio Calabria
Dott.ssa Giovanna Belmusto

DIPARTIMENTO di Vibo Valentia
Dott. Clemente Migliorino

CENTRI REGIONALI

Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità e Ambiente
Dott.ssa Sonia Renata Serra

Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio
Ing. Eugenio Filice

Centro Regionale Strategia Marina
Dott. Emilio Cellini

Centro Regionale Geologia e Amianto
Dott.ssa Teresa Oranges

Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute
Direttore Scientifico Dott. Michelangelo Iannone

Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi
Dott. Clemente Migliorino



INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	4
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI.....	7
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	7
2.2	L'AMMINISTRAZIONE	12
2.3	I RISULTATI RAGGIUNTI.....	22
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	28
3.1	PREMESSA METODOLOGICA	28
3.2	ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	29
3.3	OBIETTIVI OPERATIVI.....	35
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI.....	44
3.5	OBIETTIVI INDIVIDUALI	50
3.6	COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	51
3.7	COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITÀ	53
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	54
5	PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE.....	58
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	63
6.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA.....	63
6.2	PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	66



1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente Relazione sulla Performance – redatta in conformità alle previsioni normative di cui all'art. 10 c. 1 lett. b) d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017 ed alla L.R. n. 3/2012, nonché secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione pubblica (Linee guida n. 3/2018) e di quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) all'art. 7 c.1 d.lgs. n. 150/2009 in coerenza agli indirizzi dettati dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Linee guida n. 2/2017) e dal SMVP dell'Agenzia approvato con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016 ed aggiornato con Delibera C.S. n. 1064 del 21/12/2017 a seguito delle modifiche di cui al D.Lgs. n.74/2017) - è lo strumento mediante il quale l'Arpacal illustra ai cittadini ed a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2020, concludendo in tal modo il Ciclo di gestione della Performance di tale anno.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive adottate.

Nella stesura della presente Relazione non può non tenersi conto della grave situazione di emergenza sanitaria internazionale dovuta alla diffusione del virus " Covid19" – cosiddetto Coronavirus – che ha richiesto un repentino ricorso al lavoro agile, identificato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, come strumento per il contenimento del rischio epidemiologico per i lavoratori della Pubblica Amministrazione. A tale riguardo, il Management dell'Agenzia ha adottato i provvedimenti necessari al collocamento in regime di "lavoro agile" del personale. In particolare su 259 unità di personale in servizio effettivo (236 comparto e 23 Dirigenti): 209



sono stati collocati in regime di smart working (pari all'80,70%); 37 in ferie, Congedo parentale, Malattia, L. 104, etc (pari al 14,29%) e 13 in servizio in presenza presso le 7 sedi rimaste aperte (dati riferiti al 25.03.2020). Nello specifico, con Delibera n. 109 del 12 Marzo 2020 è stato approvato un apposito Regolamento per il personale dell'Arpacal durante il periodo di vigenza dello stato di emergenza COVID-19, in attuazione del Dpcm 08.03.2020, del Dpcm 09.03.2020 e del Dpcm 11.03.2020. In esso è stato stabilito che possono costituire oggetto di lavoro agile le attività che, data la loro peculiarità, non richiedono la presenza fisica dei lavoratori e delle lavoratrici del comparto presso una specifica sede di lavoro dell'Agenzia, compatibilmente con l'esigenza di garanzia del presidio delle attività della struttura di appartenenza. Non possono costituire, al contrario, oggetto di lavoro agile:

- a) Le attività di vigilanza e controllo ambientale;
- b) Le attività laboratoristiche in senso stretto;
- c) Le attività di monitoraggio ambientale;
- d) Le attività di presidio in emergenza a richiesta, compreso l'attività di pronta disponibilità, nel caso istituita in ARPACAL, secondo le disposizioni ed i regolamenti vigenti.

Il Regolamento ha stabilito, infine, che nell'ambito delle attività fin qui elencate può essere oggetto di lavoro agile la quota parte dell'attività relativa alla predisposizioni di pareri, relazioni, rapporti e validazioni. Il lavoro agile, autorizzato mediante la sottoscrizione dell'apposito " Accordo individuale per la prestazione di lavoro agile ai sensi degli art.18 e ss della legge n. 81/2017" e previa redazione del " Piano di Dettaglio del Lavoro Agile" di ciascuna struttura, è stato concesso fino a nuove e diverse disposizioni (nota del Direttore Generale del 25.03.2020).



Con Delibera del Direttore Generale n. 122 del 17.03.2020 per quanto sopra, è stato istituito il CENTRO OPERATIVO per l'emergenza COVID-19 ARPACAL.

Con la Delibera D.G. n. 417 del 17/11/2020, come rettificata con la Delibera D.G. n. 418 di pari data, l'Agenzia ha approvato il documento denominato "Indirizzi operativi per i Servizi dell'ARPACAL per far fronte all'emergenza epidemiologica derivante da COVID-19 -(DM Pubblica Amministrazione 19 ottobre 2020 – DPCM 3 novembre 2020 – DM Salute 4 novembre 2020)", nel quale sono state indicate le attività lavorative espletabili in modalità agile e le attività ritenute indifferibili che richiedono la presenza del personale sui luoghi di lavoro, stabilendo che le prime debbano essere svolte in tale modalità nella percentuale più elevata possibile e comunque non inferiore al 90% garantendo, ove possibile, un minimo di presidio delle sedi, anche su base volontaria, e fermo restando lo scrupoloso rispetto di tutte le precauzioni anti-contagio. Nel documento citato è stato, inoltre, stabilito che le attività indifferibili debbano essere effettuate in presenza, garantendo in ogni caso il rispetto di tutte le misure di contenimento del rischio di contagio ed attuando forme di turnazione del personale adibito a tali funzioni.

Nel contesto straordinario determinato dal diffondersi della pandemia, l'Arpacal, tuttavia, ha compiuto, nell'anno 2020, il proprio ciclo di gestione della performance. Difatti, si sono tenute interlocuzioni del Settore Affari Istituzionali, Legali, Pianificazione Performance e Controllo, e della Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione Regionale (O.I.V.) con i Dirigenti dell'Agenzia sia nella fase di definizione degli obiettivi strategici ed operativi con i relativi indicatori e *target*, sia nella fase di assegnazione degli obiettivi stessi, sia infine nella fase di concreta attuazione del Piano, il tutto con il fine precipuo di garantire la massima chiarezza delle funzioni e delle responsabilità dei soggetti legittimati ad



avere un ruolo attivo nel processo di misurazione e valutazione della performance ed il coordinamento della pluralità dei soggetti con tale ruolo, nell'ottica del miglioramento continuo del sistema.

La stesura del presente documento, pertanto, ha lo scopo, tra l'altro, di rispondere al criterio della comprensibilità e snellezza, ed è stato ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione, coerenza interna ed esterna.

Nel corso del 2020, quindi, l'Agenzia si è impegnata a realizzare un modello organizzativo in grado di soddisfare il più possibile, nei limiti imposti dalle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili, e nel perdurare dell'emergenza COVID – 19, i dettami della legge n. 132/2016 di *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"*, in riferimento a LEPTA (i Livelli essenziali di prestazioni tecnico ambientali), attuando una "omogenea qualità dei servizi", a condizioni operative standard con relativi costi standard per l'erogazione delle funzioni tipiche del sistema agenziale.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

L'Arpacal è un ente strumentale della Regione Calabria, istituito con la L.R. n. 20/1999, successivamente modificata e/o integrata dalle LL.RR. n. 22/2010, n. 24/2013 e n. 9/2017, al quale - al pari delle omologhe Arpa delle altre Regioni italiane - è attribuita la competenza in materia di tutela ambientale e che, quindi, "... opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo



dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico» (art. 1, comma 2 L.R. n. 20/1999 e s.m.i.).

Le funzioni dell'Agenzia sono elencate all'art. 7 della Legge istitutiva e comprendono:

1. Attività di controllo:

- eseguite mediante campionamenti, misure, analisi di laboratorio, elaborazioni e valutazioni, documentazioni tecniche connesse all'esercizio delle funzioni di protezione ambientale o attraverso specifiche campagne, al fine di elaborare proposte nell'ambito delle rispettive competenze della Regione, Province e Comuni;
- finalizzate all'individuazione delle discariche abusive esistenti nel territorio regionale;
- connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e in materia di protezione dalle radiazioni;
- per apprestare un'adeguata tutela contro i rischi di radiazioni ionizzanti;
- specificatamente rivolte alla salvaguardia dell'ambiente marino e costiero.

I controlli ambientali, rispondono alle esigenze di accertare il rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti richiesti dalla legislazione e dai regolamenti e, in caso di inadempienza o accertata non conformità, di promuovere adeguate azioni di sostegno per il raggiungimento della conformità richiesta, attraverso provvedimenti di carattere amministrativo e/o un'adeguata azione deterrente e sanzionatoria che consenta di identificare e circoscrivere i fenomeni d'irregolarità e illeciti. Le possibili conseguenze amministrative o penali, derivanti dalle attività di controllo, impongono che siano garantite la qualità dei dati, dei metodi, delle procedure e delle strutture a loro dedicate.

2. Compiti di supporto tecnico-scientifico nei confronti delle altre Amministrazioni pubbliche:

- nell'ambito delle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;
- finalizzati all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione e di interventi destinati alla tutela ed al recupero dell'ambiente;



- per la valutazione di impatto ambientale e per il controllo di gestione delle infrastrutture ambientali;
- per la messa in sicurezza e bonifica per quei siti, macchine ed impianti tecnologici che presentano caratteristiche di pericolo, in particolare di incidente rilevante;
- nell'esercizio delle funzioni inerenti la promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale;
- per gli interventi di protezione civile e ambientale nei casi di emergenza, per gli aspetti di competenza, tenuto conto di apposite convenzioni stipulate con la Regione;
- in tema di rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive.

3. Attività di ricerca, indagine e studio che si sostanziano:

- nello svolgimento di compiti di indagine conoscitiva in ordine alla costituzione della mappa dei rischi della Regione;
- nel collaborare, con le proprie strutture alle ricerche, studi ed indagini nell'attività di prevenzione, riguardo la protezione civile;
- nella realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulla forma di tutela degli ecosistemi;
- nello svolgere attività di studio, ricerca dell'ambiente marino e costiero.

4. Compiti di informazione, educazione e formazione ambientale:

- attraverso previsioni ed elaborazioni meteorologiche e radarmeteorologiche;
- per favorire iniziative di ecogestione in imprese pubbliche e private attraverso accordi di programma con le Associazioni di categoria che le rappresentano, al fine di promuovere comuni iniziative di analisi degli impatti di singoli comparti produttivi, sperimentazioni sia a livello impiantistico che organizzativo ed attività di formazione;



- per la promozione, nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, della ricerca e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
- relativi all'elaborazione di dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica, nonché per fornire il necessario supporto alla redazione di periodiche relazioni sullo stato dell'ambiente della Calabria, prevedendo, nei limiti dei costi di gestione, l'attivazione di una banca dati.

5. In base alla legge istitutiva l'Arpacal svolge, inoltre, **ulteriori attività**:

- si confronta con le Province al fine di esprimere proprio parere non vincolante riguardo le proposte avanzate dai Comuni relativamente alla pianificazione regionale;
- formula agli Enti ed organi competenti i pareri tecnici concernenti interventi per la tutela e il recupero dell'ambiente, privilegiando gli aspetti che plusvalorizzano le connotazioni socio-turistiche del territorio calabrese;
- garantisce, attraverso le proprie strutture, l'esecuzione delle attività analitiche e l'erogazione di ogni altra prestazione in materia di prevenzione e di controllo ambientale richiesta dalle Amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, o dall'Autorità giudiziaria per l'esercizio dell'azione penale.

In ambito nazionale, Arpacal fa parte del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), composto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale) e dalle Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA, solo per Trento e Bolzano).

Il SNPA è stato istituito dalla Legge 28 Giugno 2016 n. 132, entrata in vigore il 14 Gennaio 2017, che gli attribuisce compiti fondamentali, quali:

- attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale;
- monitoraggio dello stato dell'ambiente;
- controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento;



- attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni;
- supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;
- raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Attraverso il Consiglio del SNPA, di cui fa parte anche il Direttore Generale dell'Arpacal, il Sistema esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al MITE (Ministero per la Transizione Ecologica) ex MATTEM e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

Si tratta di un vero e proprio sistema federale, che coniuga conoscenza diretta del territorio e di problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. In tale ambito, il Direttore Generale rappresenta, come succitato, l'Arpacal nell'ambito del Consiglio del SNPA ed interviene anche, in rappresentanza dell'Agenzia ambientale calabrese, quale componente di ASSOARPA.

Tra i diversi soggetti esterni legittimati ad intervenire con un ruolo attivo nella definizione ed implementazione della strategia dell'Arpacal primo fra tutti è certamente la Regione Calabria, che, oltre ad essere l'Ente controllore e principale finanziatore dell'Agenzia, rappresenta un fondamentale portatore di interessi.

In particolare, la maggiore interazione funzionale è con il Dipartimento Ambiente e Territorio (per il suo ruolo di Dipartimento vigilante dell'Agenzia), con il Dipartimento Bilancio, Finanze,



Patrimonio e Società Partecipate (per le peculiari funzioni di controllo degli strumenti di bilancio) e con il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie (per la diretta promanazione del fondo di funzionamento ordinario dell'Agenzia dal fondo sanitario regionale).

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

2.2.1 Il personale

La maggior parte del personale Arpacal ha competenze di tipo tecnico e sanitario ed opera, nei laboratori e sul territorio, sulle diverse matrici ambientali (acqua, aria, agenti fisici, suolo e rifiuti). Di conseguenza, anche le attività espletate, pur sfociando quasi sempre in un atto o provvedimento di tipo amministrativo (report di attività, verbale di campionamento o di controllo ispettivo, certificato di analisi, relazione tecnica, etc.), sono fortemente connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica, effettuata direttamente in ambiente esterno o in laboratorio. In periodo pandemico si sono garantiti i servizi all'esterno in attuazione delle disposizioni agenziali in merito sopra citate.

La genesi delle Agenzie regionali ambientali è di promanazione diretta delle Aziende Sanitarie, nel cui ambito era inizialmente attratta la tutela dell'ambiente. Tant'è che il personale dell'Arpacal rientra a tutt'oggi, quale eredità di questo non lontano passato, nella Contrattazione Collettiva Nazionale del comparto sanità pubblica, con le conseguenti ricadute organizzative sia in termini di profili professionali, che riguardo alle strutture dirigenziali (semplici, semplici a valenza regionale, complesse, dipartimentali, ...).

Di seguito si riporta una tabella sintetica nella quale sono indicate le informazioni maggiormente rilevanti in ordine al personale dell'Arpacal nell'anno 2020.

Tali informazioni tengono conto delle variazioni intervenute nel corso dell'anno e, pertanto, costituiscono l'aggiornamento alla data del 31 dicembre 2020 dei dati presenti nell'analogha tabella contenuta nel Piano della Performance 2020 – 2022.



Tabella n. 1 – Personale in servizio al 31/12/2020

PERSONALE IN SERVIZIO AL								
31 dicembre 2020								
	A	B	BS	C	D	DS	DIRIGENTI	TOTALE
DIRIGENZA								23
COMPARTO	11	16	18	38	104	46		233
COMANDI IN ENTRATA				1				1
Strategia Marina (personale a t.d.)			2	1	3			6
TOTALE PERSONALE								263
COMANDI IN USCITA		1		3	3	1		-8
UTILIZZO FUNZIONALE				1				-1
ASPETTATIVA	1			1 <small>ASPETT.</small>	3	1	1	-7



NON RETRIB.				SIND. NON RETR.				
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO								247

Le risorse finanziarie assegnate

La dotazione finanziaria dell'Agencia è prevista dal combinato disposto degli artt. 2 e 23 della L.R. n. 20/99 e s.m.i.

In particolare, l'art. 23 stabilisce che le entrate dell'Arpacal sono costituite da:

- a) contributi erogati dalla Regione;
- b) percentuale del Fondo Sanitario Regionale determinata in base ai parametri stabiliti dalla Giunta regionale, in relazione al numero dei posti delle dotazioni dei Presidi Multizonali di Prevenzione e dei servizi dalle A.S.L. trasferiti all'Arpacal, alle relative spese per beni e servizi, nonché ai livelli delle prestazioni tecnico-laboratoristiche erogate;
- c) finanziamenti stabiliti da altri Enti Locali per le attività assegnate all'Arpacal dagli Enti stessi;
- d) finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti commissionati dagli Enti locali;
- e) proventi derivanti dalle convenzioni della Regione, con l'Agencia Nazionale per la Protezione Ambientale ed altri Enti di cui all'articolo 3 della presente legge;
- f) proventi derivanti da specifici progetti statali e comunitari;
- g) proventi derivanti dalle convenzioni dell'Arpacal con le A.S.L., in riferimento ad ulteriori prestazioni oltre quelle indicate nella precedente lettera b);



h) proventi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, sia pubblici che privati, di cui all'articolo 7, comma 2, della presente legge;

i) introiti derivanti da prestazioni erogate a favore di terzi in base al tariffario predisposto dal Direttore Generale ed approvato dalla Giunta Regionale.

Lo stesso articolo, al comma 2, prevede che le entrate dell'Arpacal possono, altresì, essere costituite dai contributi ottenuti sulla base di eventuali incentivazioni disposte da leggi statali e comunitarie.

L'art. 2 attribuisce alla Regione la funzione di stabilire il contributo necessario all'Arpacal per l'espletamento delle attività ordinarie affidatele e di stabilire, altresì, la percentuale del Fondo Sanitario Regionale spettante all'Arpacal, a tutt'oggi pari allo 0,47%, pari a circa 15 milioni di Euro.

Le entrate accertate nell'annualità 2020 ammontano ad euro **22.027.715,22** comprensive delle partite di giro che ammontano ad € **3.344.362,99**. Di queste, circa **15 milioni** di Euro (€14.969.760,50) provengono dal Fondo Sanitario Regionale. L'art. 2 attribuisce infatti alla Regione la funzione di stabilire il contributo necessario all'Arpacal per l'espletamento delle attività ordinarie affidatele e di stabilire, altresì, la percentuale del Fondo Sanitario Regionale spettante all'Arpacal, a tutt'oggi pari allo 0,47%, la differenza da altre entrate. Le altre entrate riguardano Convenzioni che l'Agenzia stipula con Enti terzi o Società private, rimborsi relativi a personale comandato o altri rimborsi, altri trasferimenti da Enti pubblici ed entrate proprie dell'Ente, di seguito specificate:

- **TRASFERIMENTI REGIONE CALABRIA PROROGA RRMQA € 220.000,00**
- **TRASFERIMENTI MINISTERO LSU/LPU € 230.427,26**
- **Convenzione Arpacal/Provincia CS controlli ambientali € 3.324,23**
- **ISPRA GESTIONE RIFIUTI € 9.000,00**
- **Convenzione incidenti rilevanti € 789,93**
- **Rimborsi Inail € 777,28**
- **CORPI IDRICI DEC € 154.233,88**
- **Progetto Marine Strategy € 1.297.251,75**



- **Recupero soccombenze dipendenti € 3.094,40**
- **Rimborsi Comandi € 357.148,10**
- **Convenzione EDISON € 22.163,98**
- **Introiti da impianti fotovoltaici € 94.607,77**
- **Convenzione BIOMASSE € 24.538,20**
- **Proventi da reati ecoambientali € 143.258,00**
- **Proventi derivanti da vendita di servizi € 587.160,89 (DIMEZZATI RISPETTO AL 2019)**
- **Entrate eventuali e diverse € 2.918,27**
- **RECUPERO ALTRE SOMME € 7.533,64**
- **TRATTENUTE SU EMOLUMENTI ANNI PRECEDENTI € 496.696,27**
 - **UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNI PRECEDNTI € 3.053.916,46**
 - **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO € 5.659.557,98**

2.2.2 Quadro di sintesi sull'Arpocal e sue articolazioni territoriali

In aderenza a quanto prevede la Legge Regionale istitutiva n. 20/1999 e s.m.i. ed il nuovo Regolamento dell'Agenzia adottato dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 43 dell'8 Febbraio 2018, l'Arpocal è presente in ogni provincia con un Dipartimento Provinciale dotato di servizi territoriali, servizi tematici, servizi esterni e servizi laboratoristici.

Caratteristica peculiare di Arpocal è infatti la distribuzione delle proprie strutture sull'intero territorio regionale.

Anche in base al nuovo Regolamento di Organizzazione, l'Agenzia ha innanzitutto una **Struttura centrale**, localizzata a Catanzaro Lido, in cui sono ubicate:

- Direzione Generale
- Direzione Amministrativa
- Direzione Scientifica

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Arpocal ed esercita tutti i poteri di direzione e di gestione in raccordo con il Direttore Amministrativo ed il Direttore Scientifico; assicura



l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali ed il raccordo con la Giunta Regionale; garantisce il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Arpacal.

Nel corso dell'anno 2019, con la Deliberazione n. 305 del 4/07/2019 di presa d'atto della deliberazione Giunta Regionale n. 229 del 6/06/2019 e Decreto Presidente Giunta Regionale n. 75 del 7/06/2019 è stato nominato quale Direttore Generale dell'Arpacal, il Dott. Domenico Pappaterra. Con Delibera del D.G. n. 296 del 6 Agosto 2020 è stato nominato, quale Direttore Amministrativo dell'Agenzia, l'Avv. Antonio Calli e Direttore Scientifico il Dott. Michelangelo Iannone.

L'Agenzia ha, inoltre, una **Struttura periferica**, articolata in sedi provinciali denominate Dipartimenti provinciali, così distribuiti sul territorio:

Dipartimento provinciale di Catanzaro

Dipartimento provinciale di Cosenza

Dipartimento provinciale di Crotona

Dipartimento provinciale di Reggio Calabria

Dipartimento provinciale di Vibo Valentia

Per cui, anche nel 2020, oltre alle strutture sopra citate, che sono state mantenute anche con il nuovo assetto organizzativo (anche perché espressamente previste dalla legge istitutiva), hanno continuato ad operare sul territorio regionale i seguenti Centri specializzati di livello regionale, con specifiche funzioni nelle materie di competenza:

- Centro Regionale Funzionale Multirischi – Sicurezza del Territorio (Sede CZ)
- Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati, Qualità ed Ambiente (Sede CS)
- Centro Regionale Strategia Marina (Sede KR)
- Centro Regionale Geologia ed Amianto (Sede CS)
- Centro Regionale Coordinamento Monitoraggi Ambiente e Salute (Sede CZ)
- Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi Sede CZ)



Nella tabella seguente è indicata, la distribuzione del personale, al 31/12/2020, nelle varie strutture centrali e periferiche dell'Agenzia, con l'indicazione delle relative sedi:

Il personale suddiviso per servizio al 31 Dicembre 2020

	Direzione Generale	Direzione Scientifica	Direzione Amministrativa	ARIA	ACQUE	SUOLO E RIFIUTI	RAD. E RUM.	CHIMICO A/A	CHIMICO S/R	FITOFARMACI	BIOTOSSICOLOGICO	FISICO	VER. IMPIANTISTICHE	SERVIZI AMM. VI COMANDI IN ENTRATA	TOTALE	COMANDI IN USCIUTA	ASPETTATIVA NON RETIBUITA
Sede Centrale	20	14	26											1	61	-6	1
Catanzaro				2	4	2	2	8			6	2	4	1 2	42	-1	1 + 1 dirig
Cosenza				5	9	6	8	3	3	2	6	2	6	1 9	69	-1	2
Reggio Calabria					5	3	3	3			3	4	2	7	35		1
Vibo Valentia				1	4	2	1				1			7	16		
Crotone				2	2	2								3	9	-1	
C.R. Geo e Amianto															7		
C.R. Strategia Marina															6		
C.R. Strategia															6		



Data la morfologia del territorio calabrese, dei quasi due milioni di abitanti, circa il 50% della popolazione residente in Calabria, abita nei 115 Comuni costieri, con una prevalenza di abitanti sul versante jonico rispetto a quello tirrenico. L'incremento della popolazione della fascia costiera segue il fenomeno diffuso a livello nazionale ed in tutto il bacino mediterraneo in quanto interessato da fattori di crescita economica dovuti alla risorsa turistica. A livello di singolo Comune, alcuni non sono eccessivamente popolati rispetto alla superficie occupata, altri mostrano densità ragguardevoli.

Questo veloce *screening* dei dati statistico-demografici, che interessano la Calabria permettono di descrivere lo scenario entro il quale si trova ad operare l'Arpacal, nell'esercizio delle sue funzioni di censimento e monitoraggio dei fattori ambientali. Sono le aree maggiormente urbanizzate, con una densità demografica rilevante, ad incidere prevalentemente sulle programmazioni che l'Agenzia deve realizzare annualmente, pur nel rispetto delle aree meno urbanizzate. Alcune attività legate a precise matrici ambientali, come ad esempio l'Aria, sono sensibilmente interessate dalla realtà demografica che interessa la Calabria, con conseguente maggiore attenzione su determinate specificità territoriali rispetto ad altre.

L'Agenzia è, altresì, inserita nei Piani Operativi finanziati dall'Unione Europea e nei Programmi di Monitoraggio Nazionali, alcuni dei quali sono finanziati dal Ministero dell'Ambiente, ed è in grado di elaborare e attuare progetti scientifici e di realizzarli anche in collaborazione con le Università.

Ulteriori competenze affidate dalla normativa vigente ad Arpacal spaziano dalle attività in tema di VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), tutela delle acque dall'inquinamento, attività nella gestione rifiuti e bonifica siti contaminati, controllo delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché attività in materia di inquinamento atmosferico.

Le attività di monitoraggio e controllo sono coperte finanziariamente dal Fondo Sanitario Regionale (attività istituzionali obbligatorie) e da accordi con gli Enti ed Istituzioni competenti



(attività istituzionali non obbligatorie) tramite Convenzioni stipulate tra le parti. Sono, inoltre, effettuate attività di controllo non programmato, in caso di eventi accidentali segnalati da Organi o Enti nonché dalla cittadinanza (attività aggiuntive).

Inoltre, è importante evidenziare che la più volte citata Legge n. 132/2016 ha riformato il sistema delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente riconoscendo e disciplinando il Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'Ambiente, di cui fanno parte l'ISPRA e le ARPA/APPA. Le novità apportate al Sistema Agenziale hanno costituito il riconoscimento normativo dell'evoluzione spontanea del Sistema delle Agenzie per la Protezione Ambientale nonché la soluzione giuridica a problematiche operative connesse alle attività di controllo e monitoraggio dell'ambiente che si sono presentate negli anni.

Gli aspetti principali che emergono dalla nuova legge sono di carattere organizzativo e di funzionamento dell'ISPRA e delle Agenzie, che divengono Sistema.

Proprio il Consiglio Nazionale SNPA, il 9 Gennaio 2018, con Delibera n. 23/2018, ha approvato il "Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA", trasmesso al MATTM ora MITE.

Pertanto, con riguardo a queste diverse linee di azione tecnico-scientifica, l'Arpacal deve confrontarsi con un contesto esterno altamente variegato e complesso e deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance nei confronti di tutte le categorie di stakeholder esterni, ossia:

- I cittadini
- Gli Enti locali, in particolare Province e Comuni
- Le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP)
- L'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine
- Le Imprese
- Le Associazioni Ambientaliste
- Le Associazioni di categoria



2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

La presente relazione si pone l'obiettivo di illustrare i risultati conseguiti dall'Arpacal nell'anno 2020 con riferimento sia agli Obiettivi strategici che a quelli Operativi fornendo, in ultima analisi, la rappresentazione sintetica della Performance generale dell'Ente.

In continuità con il Piano della Performance 2019-2021, secondo la logica dell'aggiornamento e scorrimento del Piano del triennio precedente, le priorità di intervento e la individuazione degli obiettivi per le annualità 2020-2022 sono coerenti con la *mission* istituzionale dell'Arpacal, non solo nella sua dimensione regionale di Ente strumentale ma anche nella sua collocazione funzionale nel contesto agenziale nazionale ed europeo, reso ancora più pregnante dall'entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), che ha tra le sue funzioni anche quella della *"... valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale"*.

Esse tengono, altresì, conto, nel contesto organizzativo e di cambiamento in atto nell'Arpacal, delle linee strategiche delineate dalla Regione Calabria per gli Enti Strumentali nonché del Piano delle Attività dell'Agenzia che, a sua volta, tiene conto delle Convenzioni con altri Enti e dei Progetti finanziati con risorse europee e nazionali.

L'Arpacal, **nel corso dell'anno 2020**, pur in un contesto mondiale epidemiologico da COVID 19, **con estremo impegno compiuto dal personale tutto (in presenza, per le attività non smartabili, nel rispetto delle misure anticovid, ed in smart – working per le restanti)**, ha garantito il proprio ruolo di Ente preposto alla Tutela ambientale; concetto che ricomprende le



due fondamentali funzioni o campi di azione della *Conoscenza ambientale* e della *Prevenzione*, attraverso i servizi offerti ai cittadini ed agli stakeholders.

In particolare:

- sono state garantite le attività di controllo, vigilanza e monitoraggio ambientale, attraverso il mantenimento del livello prestazionale raggiunto, coerentemente alla programmazione del **Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente**. In particolare, per quanto riguarda il settore Coordinamento laboratori, l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID 19 ha marcatamente caratterizzato tutto il 2020. A seguito del "lockdown" nel primo semestre molte attività tecniche sono state differite con conseguente riduzione del numero di campioni di matrici ambientali conferite ai laboratori. Viceversa, il conferimento da parte delle ASP di campioni di acque destinate al consumo umano in alcune province è diminuito solo in minima parte, in altre è addirittura aumentato. Ciò ha comportato, sin dall'inizio del "lockdown", la necessità di mantenere operativi i laboratori mettendo subito in atto le procedure di contenimento della diffusione del virus disposte dal Governo attraverso il lavoro agile (per garantire il necessario distanziamento tra il personale presente nelle sedi) e la dotazione dei dispositivi di sicurezza individuale previsti. Il criterio adottato nella programmazione delle presenze nei laboratori (vedi disposizioni prot. 11355/2020 e 11987/2020) è stato quello di prevedere in sede la presenza del minor numero possibile di tecnici, in maniera dinamica e funzionale ai volumi di attività, col principio della rotazione. In sede sono state svolte esclusivamente le attività tecniche, da remoto l'attività di elaborazione dati, redazione dei rapporti di prova, compilazione della documentazione. La modalità descritta è stata adottata anche nel secondo semestre incrementando il numero di presenze in sede, in genere il 50% del personale, poiché è ricominciato a regime anche il conferimento dei campioni di matrici ambientali. Sono stati garantiti i tempi di risposta previsti nelle carte dei servizi dei laboratori, non ci sono state disfunzioni ed il



conferimento campioni è sempre stato agevole. Il personale ha risposto con grande disponibilità anche ad orari flessibili. Rispetto al 2019 si registra una flessione di circa il 20% principalmente per quanto concerne le matrici ambientali. Sulle matrici sanitarie (acque potabili) la flessione (circa il 20%) si è registrata nelle province di Catanzaro e Reggio, invece a Cosenza i volumi sono rimasti invariati. Questo dimostra che l'organizzazione dei laboratori ha garantito volumi di attività del tutto paragonabili al 2019, malgrado la situazione emergenziale.

- Nell'ambito della Programmazione Nazionale e Comunitaria, il **Centro Regionale Funzionale Multirischi** ha proceduto nelle azioni previste dal **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica – Asse Prioritario - Prevenzione dei Rischi – Azione 5.1.4 “Integrazione e sviluppo di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce” del Programma Operativo Regionale 2014-2020, denominato “Centro Funzionale Multirischi 2.0”**. il Centro Regionale Funzionale Multirischi ha operato con impegno al fine di non pregiudicare la continuità dell'azione amministrativa volta alla realizzazione del Progetto, che ha, tra i suoi scopi principali, l'innalzamento dei livelli di affidabilità dei sistemi di monitoraggio ed allertamento, volto alla salvaguardia della pubblica incolumità. Nello specifico, la rete trasmissiva dei dati è in grado di rimediare a guasti di apparati ricetrasmittivi poiché ogni stazione è in grado di fungere da ripetitore, inoltre, alla Sala Operativa di ricezione, memorizzazione ed elaborazione dei dati, volta all'allertamento, è affiancata una seconda Sala Operativa con pari capacità hardware e software.
- Sempre nell'ambito dei controlli e monitoraggi Arpacal ha garantito il **Monitoraggio delle acque superficiali interessate dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole** Convenzione Rep. 6779 del 06/05/2020 - annualità 2020. Solo un punto della rete di monitoraggio ha dato concentrazioni di nitrati



superiori a 25 mg/l, mentre la maggior parte dei valori (97%) è ricompresa nelle classi di qualità elevata (0-1,99 e 2-9,99 mg/l).

- l’Agenzia, inoltre, ha garantito lo svolgersi **delle azioni previste dal Piano Operativo delle Attività Marine Strategy della Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2018/2020 sottoscritto con il MATTM oggi MITE**. Nel nuovo **Accordo Operativo 2018/2020** attuativo dell’art. 11 del D.Lgs. n. 190 del 2010, comprensivo delle azioni relative alla “Direttiva Habitat” ed alla “Direttiva Uccelli”, dirette a contrastare le molteplici minacce alla biodiversità del Mediterraneo, ascrivibili a cinque principali categorie: perdita di habitat, intenso sovrappollamento delle risorse, inquinamento e sedimentazione, introduzioni di specie e cambiamenti climatici. E’ stata data attuazione al POA 2020, relativamente alle attività di campionamento, analisi, produzione dei dati e relativo inoltro al MATTM, con una percentuale di completamento quantificabile nel 80% delle attività previste (quota percentuale condizionata dal fermo febbraio-marzo-aprile). Solo per alcuni moduli, in forza delle condizioni emergenziali Covid e delle condizioni meteo-marine avverse, non è stato possibile acquisire il 100% dei dati.
- In Convenzione con la Regione Calabria sono state continuate da ARPACAL anche per il 2020 le **azioni di supporto tecnico strategico per l’attuazione del programma di controllo ambientale per le “Acque di Balneazione”**, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008 e del D.M. Salute del 30 Marzo 2010 (Convenzione Rep. N. 1818 del 04.07.2018 - Rep. N. 26/INT del 14.09.2018). Fine del progetto è la strutturazione e realizzazione di un sistema catastale-cartografico delle acque di balneazione specifico per la Regione Calabria e l’ARPACAL. Tali attività sono state svolte dall’ Agenzia secondo quanto stabilito nel progetto approvato con Delibera C.S. n. 17 del 05.02.2019, come integrata con Delibera C.S. n. 70 del 04.03.2019. Scopo del progetto è quello di fornire alla Regione Calabria un’attività di supporto tecnico strategico per la migliore gestione



del “Portale Acque” del Ministero della Salute di competenza regionale, nonché per garantire, mediante l’implementazione di un Sistema Informativo Ambientale ad hoc, i dati sullo stato delle acque di balneazione, rispondendo in tal modo all’esigenza di fornire in tempi rapidi alle istituzioni ed all’utenza le informazioni sulla qualità del mare che emergono dall’attività di monitoraggio condotta dall’ARPACAL.

- Sono stati garantiti i **controlli in attuazione dei progetti “ Mappa del rischio radon in aree indoor – ad elevata priorità” e “Mappa di concentrazione di radon in acque potabili” sulle acque destinate al consumo umano”**.
- Nell’ambito della **qualità dei dati e dell’accreditamento** si è proseguito nel percorso di mantenimento del Sistema di Gestione Qualità (SGQ) di ARPACAL, tramite Superamento di audit n. 4 di verifica pianificati con ACCREDIA.
- L’Arpacal ha assicurato il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di **VIA, VAS, AIA, VI, AUA**, ecoreati e la partecipazione nelle Conferenze di Servizi;
- sono state garantite le misure finalizzate alla **Comunicazione Ambientale** attraverso i comunicati stampa sulle attività agenziali, pubblicati sul sito ufficiale dell’Agenzia, nel rispetto della normativa vigente in materia e degli indirizzi provenienti dal Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA). Causa pandemia COVID 19 non è stato possibile organizzare in presenza i programmati seminari per l’anno 2020. Tuttavia, a Giugno 2020 lo staff di Comunicazione dell’Agenzia ha contribuito all’elaborazione di un webinar asincrono per le scuole calabresi - tra i portatori di interesse ai quali si rivolge l’Agenzia - in occasione della giornata mondiale per l’ambiente (5 giugno 2020), realizzando altresì un videoclip divulgativo. Nel mese di Luglio 2020 ha coordinato un webinar tecnico interno al personale dei servizi radiazioni e rumore dei dipartimenti provinciali - stakeholder interni alla comunità dell’Agenzia -



sulla tematica 5G e le strategie necessarie per assicurare all'Arpacal una corretta comunicazione scientifica del dato.

- il Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati Qualità ed Ambiente, insieme al Gruppo del **Progetto “NON ABUSIAMO DEL MARE”** ha organizzato, n. 2 eventi sul territorio regionale. Il progetto, di durata biennale, è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 02/2020, correlato all'omonimo progetto ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Educazione Ambientale" a valere su risorse POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020, Piano di Azione 6 - Azione 6.5.A1 - SUB-Azione 4. Convenzione con la Regione Calabria Rep.108 del 28/08/2019. Il progetto mira a sensibilizzare la popolazione studentesca dell'area che ricade nell'UPTR 8.bc “Valle Neto e area del Cirò” che comprende 15 Comuni: Belvedere di Spinello, Carfizzi, Casabona, Cirò, Cirò Marina, Crucoli, Melissa, Pallagorio, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Scandale, Strongoli e Umbriatico, le aziende locali della filiera vitivinicola della Valle del Neto e dell'area del Cirò e l'opinione pubblica sui temi del consumo responsabile e degli acquisti verdi, delle certificazioni ambientali, dell'economia circolare e sul ruolo che questi strumenti svolgono nella prevenzione degli impatti ambientali, primo fra tutti l'inquinamento da plastiche negli ecosistemi terrestri e marini, con conseguente perdita della biodiversità. Il progetto verrà realizzato in partenariato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto Guardia Costiera Crotonese e da ANMI -Associazione Nazionale Marinai d'Italia –Gruppo di Crotonese- “M.A.V.M. Cap.G.N. Eugenio C. AMATRUDA”.
- Sul fronte amministrativo nel corso del 2020 è stato avviato un lavoro di analisi dell'assetto organizzativo dell'Agenzia, mediante audizione delle parti interessate volto a predisporre una proposta di Regolamento Organizzativo. Lavoro che è sfociato nell'approvazione delle delibere 365 del 27 ottobre 2020 e 505 del 22 dicembre 2020 con le quali è stato modificato il Regolamento di Organizzazione Arpacal.



- E' stata avviata la de materializzazione documentale e gestionale contabile con l'approvazione della Delibera n. 529 del 30/12/2020, per l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi informatici funzionali alla completa digitalizzazione delle attività dell'Agenzia con particolare riferimento alla reingegnerizzazione della gestione informatica del bilancio.

La rappresentazione analitica dei risultati (*Output e Outcome*) conseguiti viene evidenziata nelle tabelle di dettaglio contenute nei paragrafi successivi.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 PREMESSA METODOLOGICA

Il procedimento che è stato seguito in concreto per addivenire alla definizione dei risultati di performance ha previsto inanzitutto la misurazione dei target previsti per ciascun indicatore dei singoli obiettivi operativi e, attraverso la media ponderata di tali valori, del grado di raggiungimento di tali obiettivi. **Il raggiungimento degli obiettivi di Performance 2020 non ha potuto non tenere conto dell'Emergenza COVID 19, con le relative ricadute sul conseguimento temporale degli stessi.**

La media ponderata di tali valori ha poi consentito di misurare ciascun indicatore di impatto correlato al pertinente obiettivo strategico.

Occorre evidenziare che tali ultimi valori rappresentano la dimensione dell'outcome, come descritta al paragrafo 2.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con la Delibera n. 395/2016, ossia l'impatto che le attività dell'Arpacal producono nell'ambiente esterno in termini di risposta ai bisogni.



E' da rilevare, al riguardo che tale dimensione costituisce per le Agenzie ambientali, in quanto enti strumentali delle Regioni, un forte elemento di complessità per la difficoltà di individuare misure tempestive ed attendibili dell'impatto delle prestazioni, che non può che essere calcolato sulla base della misurazione degli indicatori degli obiettivi operativi.

L'indice sintetico espressione della performance generale dell'ARPACAL è stato, infine, fornito dalla media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

3.2 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come esplicitato nel Piano della Performance, l'albero della performance è una mappa logica che raffigura i legami che, partendo dalla missione istituzionale che la legge istitutiva affida ad Arpacal e passando attraverso le linee di azione programmatica espresse nel Piano annuale delle Attività, conducono agli obiettivi strategici ed ai correlati obiettivi operativi, fornendo una rappresentazione completa, sintetica ed integrata dell'intera performance dell'Arpacal.

La rappresentazione ad albero, che riporta tutte le ramificazioni sopra descritte, consente, quindi, di cogliere con plastica rappresentazione, di immediata e semplice percezione grafica, l'ampiezza e la profondità della performance.

Con l'albero della performance, si procede all'articolazione delle aree strategiche in linee di attività, che rappresentano le estensioni in cui si sviluppa la performance organizzativa dell'Agenzia e rispetto alle quali vengono impostate le attività di programmazione, misurazione e valutazione.

Nel grafico che segue viene rappresentato l'Albero della performance di Arpacal contenuto nel Piano della Performance 2020-2022, con l'indicazione dei risultati ottenuti per ciascun obiettivo strategico ed operativo.

Il procedimento di calcolo dei predetti valori ed il relativo dettaglio analitico sono evidenziati nei successivi paragrafi della presente Sezione.



Tabella n. 3 – Albero della Performance

MANDATO	TUTELA AMBIENTALE					
	FUNZIONI PRIMARIE					SUPPORTO FUNZIONI PRIMARIE
FUNZIONI	CONOSCENZA AMBIENTALE		PREVENZIONE			
AREE STRATEGICHE	1 CONTROLLI/ VIGILANZA	2 MONITORAGGI	3 INFORMAZION E AMBIENTALE	4 SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	5 VALUTAZIONE AMBIENTALE	6 INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
OBIETTIVI STRATEGICI	1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale del territorio regionale, coerentemente alla programmazione del SNPA e della Regione Calabria	2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali coerentemente alla programmazione e del SNPA e della Regione Calabria	3.1 Sviluppare le conoscenze, la comunicazione e l'informazione ambientale	4.1 Garantire il supporto tecnico alle amministrazioni ai privati ed agli enti competenti per l'analisi dei fattori ambientale e sui luoghi di lavoro a danno della salute pubblica e per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (questo attraverso verifiche periodiche di attrezzature ed impianti anche	5.1 Migliorare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, rifiuti, scarichi idrici e siti inquinati	6.1 Ridisegnare l'assetto organizzativo dell'Agenzia



				verso ditte private)		
	Risultato: 100%	Risultato: 97,6%	Risultato: 100%	Risultato: 98%	Risultato: _____	Risultato: 100%
						<p>6.2 Migliorare l'efficienza amministrativa e la digitalizzazione delle procedure e promuovere le pari opportunità</p> <p>Risultato: 100%</p>
						<p>6.3 Promuovere la sostenibilità ambientale e la diffusione delle buone pratiche</p> <p>Risultato: 100%</p>
						<p>6.4 Migliorare il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati ed accreditamento)</p> <p>Risultato: 100%</p>
						<p>6.5 Salvaguardare gli equilibri di bilancio</p> <p>Risultato: 100%</p>



OGGETTIVI OPERATIVI ANNUALI	<p>1.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) <u>nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza</u></p>	<p>2.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) <u>nell'ambito delle attività di monitoraggio</u></p>	<p>3.1.1 Organizzare in ottica di coordinamento con le varie Strutture dell'Agenzia seminari tematici per restituire ai portatori d'interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorchè adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti</p>	<p>4.1.1 Realizzare il progetto "Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità" e procedere all'aggiornamento della " Mappa di concentrazione di radon in acque potabili"</p>	<p>5.1.1 Predisposizione del programma dei controlli sugli impianti AIA annualità 2020</p>	<p>6.1.1 Predisporre una proposta di Regolamento Organizzativo previa audizione di tutte le parti interessate</p>
	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: 100%</p>	<p>Risultato: _____</p>	<p>Risultato: 100%</p>
	<p>2.1.2 Procedere nei termini stabiliti, alla implementazione del Piano Operativo delle Attività Marine Strategy della Sottoregione Mar Ionio – Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2018/2020</p>		<p>4.1.2 Incrementare l'attività di verifica periodica delle attrezzature ed impianti al fine di accrescere la sicurezza nei luoghi di lavoro a vantaggio dei lavoratori</p>		<p>6.2.1 Progettare e realizzare una piattaforma software per la gestione del bilancio</p>	
	<p>Risultato: 95%</p>		<p>Risultato: 96%</p>		<p>Risultato: 100%</p>	



	<p>2.1.3 Attuare il progetto " Centro Funzionale Multirischi 2.0"</p> <p>Risultato: 93%</p>				<p>6.2.2 Promuovere iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in adempimento di quanto previsto dal Piano Triennale delle Azioni Positive approvato dall'Agenzia mediante consolidamento delle infrastrutture informatiche necessarie a garantire il mantenimento dello smart working</p> <p>Risultato: 100%</p>
	<p>2.1.4 Garantire l'attività di supporto tecnico strategico nell'attuazione del programma di controllo ambientale per le "Acque di Balneazione"</p> <p>Risultato: 100%</p>				<p>6.3.1 Attuare il progetto strategico NADM</p> <p>Risultato: 100%</p>



	2.1.5 Monitoraggio delle acque superficiali interessate dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole				6.4.1 Mantenimento dell'accreditamento a valle dell'adeguamento alla nuova norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018
	Risultato: 100%				Risultato: 100%
					6.5.1 riprogettazione della parte entrata e parte spesa del bilancio gestionale di Arpacal per l'annualità 2021
					Risultato: 100%

La seguente tabella evidenzia la totale copertura degli ambiti di performance organizzativa definiti dall' art. 8 del D.Lgs. n. 150/2009 da parte degli obiettivi strategici e di quelli operativi.

Tabella n. 4 - Tabella sinottica Ambiti/Obiettivi

Ambito di performance (Art. 8 D.Lgs. n. 150/2009)	Obiettivi Strategici	Obiettivi Operativi
Lettera a)	1.1, 2.1, 4.1, 5.1, 6.3	1.1.1, 2.1.1, 4.1.1,4.1.2, 5.1.1, 6.3.1
Lettera b)	2.1, 5.1	2.1.2.2.1.3,2.1.4,2.1.5, 5.1.1
Lettera d)	6.1, 6.2	6.1.1, 6.2.1, 6.2.2
Lettera e)	3.1	3.1.1
Lettera f)	6.1, 6.2, 6.5	6.1.1, 6.2.1,6.2.2, 6.5.1
Lettera g)	6.4	6.4.1



Lettera h)	6.2	6.2.2
------------	-----	-------

3.3 OBIETTIVI OPERATIVI

La tabella seguente - integrata secondo quanto richiesto dall'OIV nella carta di lavoro n. 2 - riporta i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo operativo.

Tabella n. 5 - Misurazione degli indicatori di performance degli obiettivi operativi in relazione ai target di riferimento

Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2020 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2020	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
1.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza.	Target: Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate nel corso dell'anno 2020 Indicatore: N. riscontri prodotti/ N. richieste pervenute nel merito dai portatori d'interesse	Riscontrare il 100% dei dati e delle informazioni richieste	E' stato effettuato il riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate d nel corso dell'anno 2020 come da nota prot. n. 9179 del 22.03.2021 relativa alla Performance Organizzativa 2020 obiettivo 1.1.1	Piattaforma web del SNPA relativa ai costi storici dei servizi erogati dalle Agenzie ambientali	100%
	Target: Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate nel corso dell'anno 2020 Indicatore: N. riscontri prodotti/ N. richieste pervenute nel merito dai portatori d'interesse	Riscontrare il 100% delle richieste di dati ed informazioni richieste	E' stato iscontrato il 100% delle richieste di dati ed informazioni richieste come da relazioni performance organizzatva annualità 2020		
	Target: riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate nel corso dell'anno 2020 Indicatore: N. riscontri prodotti nei termini/n.	Riscontrare al 100%	E' stato iscontrato il 100% delle richieste di dati ed informazioni richieste come da relazioni performance organizzatva annualità 2020		



	<p>richieste avanzate nel merito dai portatori d'interesse</p> <p>Target: riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate nel corso dell'anno 2020</p> <p>Indicatore: N. riscontri prodotti nei termini/n. richieste avanzate nel merito dai portatori d'interesse</p>	Riscontrare al 100%	E' stato riscontrato il 100% delle richieste di dati ed informazioni richieste come da relazioni performance organizzativa annualità 2020		
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2020 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2020	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
<p>2.1.1 Collaborare con il SNPA alla definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali)" nell'ambito delle attività di monitoraggio,</p>	<p>Target: Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dai portatori d'interesse nel corso dell'anno 2020</p> <p>Indicatore: N. riscontri prodotti nei termini/ N. richieste avanzate nel merito dai portatori d'interesse</p>	Riscontrare al 100% delle richieste di dati ed informazioni	E' stato riscontrato il 100% delle richieste di dati ed informazioni richieste come da relazioni performance organizzativa annualità 2020	Piattaforma web del SNPA relativa ai costi storici dei servizi erogati dalle Agenzie ambientali E PROTOCOLLO	100%
	<p>Target: Riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dai portatori d'interesse nel corso dell'anno 2020</p> <p>Indicatore: N. riscontri prodotti/ N. richieste avanzate nel merito dai portatori d'interesse</p>	Riscontrare al 100% delle richieste di dati ed informazioni	E' stato riscontrato il 100% delle richieste di dati ed informazioni richieste come da relazioni performance organizzativa annualità 2020		
	<p>Target: riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dai portatori</p>	Riscontrare al 100%	E' stato riscontrato il 100% delle richieste di dati ed informazioni richieste come da relazioni performance organizzativa annualità		



	<p>d'interesse nel corso dell'anno 2020</p> <p>Indicatore: N. riscontri prodotti nei termini/n. richieste avanzate nel merito dai portatori d'interesse</p>		2020		
	<p>Target: riscontro al 100% delle richieste di dati ed informazioni avanzate dai portatori d'interesse nel corso dell'anno 2020</p> <p>Indicatore: N. riscontri prodotti nei termini/n. richieste avanzate nel merito dai portatori d'interesse</p>	Riscontrare il 100%	E' stato riscontrato il 100% delle richieste di dati ed informazioni richieste come da relazioni performance organizzativa annualità 2020		
<p>2.1.2 Procedere, nei termini stabiliti, alla implementazione del piano Operativo delle Attività Marine Strategy della Sottoregione Mar Ionio . Mediterraneo Centrale in attuazione del nuovo Accordo Operativo 2018/2020</p>	<p>Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste per l'anno 2020 dall' Accordo Operativo 2018/2020</p> <p>Indicatore: N. adempimenti nei termini/N. adempimenti previsti nel POA</p>	Garantire al 100% il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste	Effettuato relativamente alle attività di campionamento, analisi, produzione dei dati e relativo inoltro al MATTM con una percentuale quantificabile nel 80% delle attività previste. (quota percentuale condizionata dal fermo febbraio-marzo-aprile per emergenza COVID 19). Solo per alcuni moduli, in forza delle condizioni emergenziali Covid e delle condizioni meteo-marine avverse, non è stato possibile acquisire il 100% dei dati, come da relazione Performance organizzativa Anno 2020	Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione annuale del POA. Relazione tecnica POA 2020 trasmessa al MATTM con relativa Rendicontazione spesa POA 2020	95%



2.1.3 Attuare il progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0"	<p>Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal Progetto per l'anno 2020</p> <p>Indicatore: N. adempimenti nei termini/ n. adempimenti previsti dal progetto</p>	Garantire il 100% n. adempimenti nei termini/ n. adempimenti previsti	Effettuazione degli adempimenti previsti al 93% come si evince dalla relazione prot. n. 9238 del 22/03/2021 Relazione Performance Organizzativa 2020	Piattaforma SIURP Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione Regione Calabria	93%
2.1.4 Garantire l'attività di supporto tecnico strategico nell'attuazione del programma di controllo ambientale per le "Acque di Balneazione"	<p>Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto anche per l'anno 2020</p> <p>Indicatore: N. adempimenti nei termini n. adempimenti previsti dal progetto</p>	Garantire rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto anche per l'anno 2020	Effettuazione del rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dal progetto anche per l'anno 2020 da parte dei soggetti a cui è stato assehnato l'obiettivo. Bisogna però precisare che Il Progetto Strategico di cui alla Convenzione con la Regione Calabria per le Acque di Balneazione (Rep. Regione Calabria n. 1818 del 04/07/2018 e Rep. ARPACal n. 26/INT del 14/09/2018) non si è concluso a causa della mancata proroga della stessa da parte della Regione	Relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione annuale del progetto	100%
2.1.5 Monitoraggio delle acque superficiali interessate dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	<p>Target: garantire l'attività di campionamento, analisi e controllo ambientale, su 26 punti di monitoraggio (15 CS - 1+1 VV - 2RC - 5KR - 2CZ) distribuiti sulle acque superficiali ed oggetto di verifica, individuati nell'ambito del programma di monitoraggio finalizzato alla conoscenza ed al controllo dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali di ciascun bacino idrografico identificato ai sensi</p>	Garantire il 100% delle azioni previste dai progetti	Le attività di cui alla convenzione Rep. 6779 del 06/05/2020 - annualità 2020 sono state regolarmente effettuate. Una tabella riepilogativa dei risultati analitici vedi nota prot. n. 3195 del 29.01.21	Sito Arpacal	100%



	<p>della Direttiva Acque ed utilizzabili ai fini della Direttiva Nitrati. Predisporre un report dell'attività svolta ai fini di una corretta informazione delle parti interessate</p> <p>Indicatore: n. campioni prelevati/ n. campioni previsti (26) per i servizi tematici acque n. campioni analizzati/ n. campioni accettati (26) per i Laboratori. Predisposizione di un report sull'attività svolta (Direzione Scientifica, CRCMAS e Settore Coordinamento e Laboratori)</p>				
Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2020 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2020	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
<p>3.1.1 Organizzare, in ottica di coordinamento con le varie Strutture dell'Agenzia, seminari tematici per restituire ai portatori di interesse una immagine positiva dell'Agenzia ancorchè adeguata al volume, alla qualità ed alla varietà delle attività effettivamente svolte dall'Agenzia e dei dati prodotti</p>	<p>Target: Svolgimento di n. 2 seminari nel corso dell'anno 2020</p> <p>Indicatore: n. seminari svolti/ n. seminari programmati</p>	<p>Garantire n 2 seminari</p>	<p>Causa pandemia COVID 19 non è stato possibile organizzare in presenzi programmati seminari. Tuttavia a giugno 2020 ha contribuito all'elaborazione di un webinar asincrono per le scuole calabresi - tra i portatori di interesse ai quali si rivolge l'Agenzia - in occasione della giornata mondiale per l'ambiente (5 giugno 2020), realizzando altresì un videoclip divulgativo che è agli atti.</p> <p>a luglio 2020 ha coordinato un webinar tecnico interno al personale dei servizi radiazioni e rumore dei dipartimenti provinciali - stakeholder interni alla comunità dell'Agenzia - sulla tematica 5G e le strategie necessarie per</p>	<p>Pubblicazioni sul sito Web e su profili social dell'Agenzia</p>	<p>100%</p>



Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2020 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2020	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
			assicurare all'Arpacal una corretta comunicazione scientifica del dato.		
4.1.1 Realizzare il progetto "Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità" e procedere all'aggiornamento della "Mappa di concentrazione di radon in acque potabili"	<p>Target: Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dall'attività "Mappa del rischio radon di aree indoor – ad elevata priorità" e dall'attività "Mappa di concentrazione di radon in acque potabili" per l'anno 2020</p> <p>Indicatore: N adempimenti nei termini/ n. adempimenti previsti</p>	Garantire quanto indicato dalle azioni previste nei progetti per l'anno 2020	È stato effettuato il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione delle azioni previste dai progetti per l'anno 2020 vedasi la relazione del I e del II semestre del Dipartimento di CZ	Report a cura del Centro regionale Coordinamento Monitoraggi ambiente e Salute	100%
4.1.2 Incrementare l'attività di verifica periodica delle attrezzature ed impianti al fine di accrescere la sicurezza nei luoghi di lavoro a vantaggio dei lavoratori	<p>Target: Incremento del 2% della media degli interventi eseguiti negli ultimi 3 anni</p> <p>Indicatore: n. di interventi effettuati/ n. di interventi effettuati in media negli ultimi tre anni</p>	Realizzare l'incremento del 2% della media degli interventi eseguiti negli ultimi 3 anni	<p>Causa Pandemia Covid 19 Con riferimento all'indicatore "N° di interventi effettuati in media nell'anno/n° di interventi effettuati in media negli ultimi tre anni", si attesta che sono stati effettuati gli interventi richiesti, verificabili al protocollo generale, piattaforma VBG online (relativamente agli anni 2019 e al 2020)</p> <p>Tuttavia, sebbene siano state portate a termine tutte le verifiche su</p>	Piattaforma VGB	96%



Obiettivo Operativo	Target e Indicatori	Valore al 31/12/2020 programmato nel Piano	Valore conseguito al 31/12/2020	Fonte di rilevazione	Grado raggiungimento obiettivo (media ponderata)
5.1.1 Predisposizione del programma dei controlli sugli impianti AIA annualità 2020	Target: Predisposizione della programmazione e successivo invio al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria e ai Dipartimenti provinciali Arpacal entro il 30/06/2020 Indicatore: ON/OFF	Garantire il rispetto dei tempi e delle modalità	Non è stato effettuato in quanto il direttore scientifico è stato nominato con Delibera del D.G. n. 296 del 6 Agosto 2020. Pertanto, non c' erano i tempi per procedere. Ogni dipartimento ha gestito i controlli AIA secondo un proprio programma	PROTOCOLLO	
Obiettivo	Target e	Valore al	Valore conseguito	Fonte di	Grado



Operativo	Indicatori	31/12/2020 programmato nel Piano	al 31/12/2020	rilevazione	raggiungimento obiettivo (media ponderata)
6.1.1 Predisporre una proposta di Regolamento Organizzativo previa audizione di tutte le parti interessate	Target: Approvazione della Delibera Arpacal entro il 30.08.2020 Indicatore: ON/OFF	Approvazione della Delibera Arpacal entro il 30.08.2020	Con le delibere 365 del 27 ottobre 2020 e 505 del 22 dicembre 2020 è stato modificato il Regolamento di Organizzazione Arpacal. Slittate a date successive rispetto alle previsioni a causa degli eventi pandemici	Albo Pretorio e protocollo dell'Agenzia	100%
6.2.1. Progettare e realizzare una piattaforma software per la gestione del Bilancio	Target: Individuazione, acquisizione ed implementazione di una piattaforma software per la corretta redazione degli allegati previsti dal D.Lgs.118/2021, per la gestione della fatturazione attiva e passiva, per la corretta contabilizzazione dell'IVA, per la gestione dell'ammortamento dei cespiti, della gestione del conto patrimoniale e della gestione ordinaria del bilancio di previsione e del rendiconto annuale, nonché l'emissione dei mandati e reversali di pagamento Indicatore: Pubblicazione degli atti di gara entro il 30.06.2020; (ON/OFF) Implementazione della Piattaforma mediante travaso dei dati entro il 30.11.2020; (ON/OFF)	AVVIO DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE E GESTIONALE CONTABILE	AVVIO DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE E GESTIONALE CONTABILE DELIBERA n. 529 del 30/12/2020	Albo Pretorio dell'Agenzia	100%



<p>6.2.2 Promuovere iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in adempimento di quanto previsto dal Piano Triennale delle Azioni Positive approvato dall'Agenzia mediante consolidamento delle infrastrutture informatiche necessarie a garantire il mantenimento dello smart working</p>	<p>Target: Completamento della ricognizione e analisi delle esigenze di implementazione di aree di condivisione virtuale entro il 30.06.2020 e conseguente aggiornamento della piattaforma di condivisione entro il 30.11.2020</p> <p>Indicatori: ON/OFF</p>	<p>Completamento delle azioni previste dal Piano triennale Azioni Positive</p>	<p>Per questo target si è lavorato prima a beneficio della Direzione Generale e, successivamente, anche della Direzione Scientifica ed Amministrativa (in quanto i relativi Direttori si sono insediati in data 11.11.2020), al fine di permettere prioritariamente, a tutte le risorse umane dell'Agenzia di poter lavorare da remoto in modalità smart working per come disposto dalla Direzione Generale e, immediatamente dopo, per il raggiungimento degli obiettivi inerenti il consolidamento delle infrastrutture informatiche volti alla digitalizzazione dell'Agenzia ed al mantenimento dello smart working. Vista l'emergenza improvvisa manifestatasi nel corso del 2020 per pandemia covid-19, è stato fatto uno sforzo enorme (costituzione di un help desk informatico, inizialmente praticamente in modalità H24) per assicurare a tutte le risorse umane dell'Agenzia, indipendentemente dalla loro categoria contrattuale purché autorizzate l'uso delle risorse informatiche e telematiche dell'Agenzia</p> <p>Vedasi nota prot. n. 9357 del 23.03.21 relazione Performance organizzativa 2020</p>	<p>Protocollo e Sito Web dell'Agenzia</p>	<p>100%</p>
<p>6.3.1 Attuare il Progetto Strategico NADM (Non Abusiamo Del Mare)</p>	<p>Target: Realizzazione di n. 2 eventi entro il 31.12.2020</p> <p>Indicatore: ON/OFF</p>	<p>Realizzazione di n. 2 eventi</p>	<p>Evento lancio realizzato presso Cirò Superiore in data 17/02/2020. 2) Evento lancio realizzato presso Cirò Marina in data 24/02/2020, entro il 31.12.2020</p>	<p>Sito Arpacal/pagina NADM dedicata al progetto</p>	<p>100%</p>



6.4.1 Mantenimento dell'Accreditamento a valle dell'adeguamento alla nuova norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018	Target: Superamento degli audit concordati con Accredia a seguito della Circolare n. 12/2017/DL Indicatore: Superamento di n. 2 audit/n.. audit programmati	Superamento degli audit concordati con Accredia	Superamento di audit n. 4, superiori a quelli concordati con Accredia come si evince dalla Relazione sulla Performance Organizzativa 2020	Archivio Atti Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati Qualità ed Ambiente	100%
6.5.1 Riprogettazione della parte entrata e della parte spesa del bilancio gestionale di Arpacal per l'Annualità 2021	Target: Approvazione della delibera di razionalizzazione della struttura di parte entrata e parte spesa del bilancio gestionale 2021 entro il 30.11.2020 Indicatore: ON/OFF	Approvazione della delibera di razionalizzazione della struttura di parte entrata e parte spesa del bilancio gestionale 2021 entro il 30.11.2020	Approvazione della Delibera n. 538 del 31.12.2020 slittata al 31.12.2020 causa Pandemia COVID 19	Albo Pretorio dell'Agenzia	100%

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI

Di seguito si riporta la tabella in cui sono indicati i valori riguardanti la misurazione del grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo strategico in relazione ai target di riferimento ed ai target dei corrispondenti obiettivi operativi.

Tabella n. 6 - Misurazione degli indicatori di impatto in relazione ai target di riferimento ed ai target dei corrispondenti obiettivi operativi

Obiettivo Strategico	Target Indicatore di impatto	Valore conseguito al 31/12/2020 dagli obiettivi operativi di riferimento Peso	Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico
1.1 Migliorare la capacità di controllo/vigilanza ambientale del territorio regionale coerentemente alla Programmazione dell'SNPA e della regione Calabria	Target: Collaborazione attiva dell'Agenzia con il SNPA nell'attività di definizione dei LEPTA e/o nell'attuazione delle convenzioni sottoscritte con ISPRA ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. Indicatori di impatto: Completezza dei dati e delle informazioni forniti al SNPA ed alla Regione Calabria in materia di attività di	1.1.1: 100% (100%)	100%



(peso: 10%)	controllo e vigilanza svolte dall'Agenzia		
2.1 Garantire la copertura territoriale dei monitoraggi ambientali, coerentemente alla programmazione del SNPA (peso: 10%)	<p>Target: Collaborazione attiva dell'Agenzia con il SNPA nell'attività di definizione dei LEPTA.</p> <p>Rispetto dei tempi e delle modalità progetti di monitoraggio in corso</p> <p>Indicatori di impatto: Completezza dei dati e delle informazioni forniti al SNPA in materia di attività di monitoraggio svolte dall'Agenzia.</p> <p>Puntuale adempimento compiti Agenzia previsti dai progetti</p>	<p>2.1.1:100% (20%)</p> <p>2.1.2: 95% (20%)</p> <p>2.1.3: 93%(20%)</p> <p>2.1.4: 100%(20%)</p> <p>2.1.5: 100% (20%)</p>	(97,6)%
3.1 Sviluppare le conoscenze, la comunicazione e l'informazione ambientale (peso: 10%)	<p>Target: Realizzazione di azioni concrete di promozione e diffusione della cultura ambientale</p> <p>Indicatori di impatto: Seminari ed incontri formativi rivolti all'esterno</p>	3.1.1: (100%)	(100)%
4.1 Garantire il supporto tecnico alle Amministrazioni ed agli Enti competenti per l'analisi dei fattori di rischio ambientale e sui luoghi di lavoro a danno della salute pubblica e per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (questo attraverso verifiche periodiche di attrezzature ed impianti anche verso Ditte private) (Peso: 10%)	<p>Target: Realizzazione di progetti/ convenzioni diretti ad accertare le possibili connessioni tra i fattori di pressione ambientale ed antropica e la salute collettiva</p> <p>Indicatori di impatto: Report conclusivi dei progetti/rendicontazione delle convenzioni</p>	<p>4.1.1: 100% (50%)</p> <p>4.1.2:96%(50%)</p>	(98)%
5.1 Migliorare il supporto tecnico alla Regione Calabria in materia di VIA, VAS, AIA, VI, AUA, rifiuti, scarichi idrici e siti inquinati (Peso: 10%)	<p>Target: Predisposizione della programmazione e successivo invio al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria ed ai Dipartimenti provinciali Arpacal entro il 30.06.2020</p> <p>Indicatori di impatto: Programma Arpacal dei controlli AIA ex art. 29 decies D.Lgs.152/2006</p>	5.1.1:----- (100%)	-----
6.1. Ridisegnare l'assetto organizzativo dell'Agenzia (Peso: 10%)	<p>Target: Modificare il Regolamento di Organizzazione</p> <p>Indicatori di impatto: Delibera Arpacal di approvazione del Regolamento</p>	6.1.1:100% (100%)	(100)%
6.2. Migliorare l'efficienza amministrativa e la digitalizzazione delle procedure e promuovere le pari opportunità	<p>Target: Individuazione, acquisizione ed implementazione di una piattaforma software per la corretta redazione degli allegati previsti dal D.Lgs.118/2021, per la gestione della fatturazione attiva e passiva, per la corretta contabilizzazione dell'IVA, per la gestione dell'ammortamento dei</p>	<p>6.2.1:100% (50%)</p> <p>6.2.2:100%(50%)</p>	(100)%



<p>(Peso: 10%)</p>	<p>cespiti, della gestione del conto patrimoniale e della gestione ordinaria del bilancio di previsione e del rendiconto annuale, nonché l'emissione dei mandati e reversali di pagamento</p> <p>Consolidamento delle infrastrutture informatiche necessarie a garantire il mantenimento dello smart working</p> <p>Indicatori di impatto: Indicatore: Pubblicazione degli atti di gara entro il 30.06.2020;</p> <p>Implementazione della Piattaforma mediante travaso dei dati entro il 30.11.2020;</p>		
<p>6.3 Promuovere la sostenibilità ambientale e la diffusione delle buone pratiche</p> <p>(Peso: 10%)</p>	<p>Target: Organizzazione di eventi di formazione previsti dal Progetto " Non Abusiamo del Mare"</p> <p>Indicatori di impatto: Miglioramento della consapevolezza, tra gli studenti target, del legame esistente tra scelte di consumo responsabile ed inquinamento</p>	6.3.1: 100% (100%)	(100)%
<p>6.4 Migliorare il posizionamento strategico e la credibilità dell'Agenzia a livello regionale e nazionale (qualità dei dati ed accreditamento)</p> <p>(peso: 10%)</p>	<p>Target: Mantenimento dell'accREDITamento a valle dell'adeguamento alla nuova norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018</p> <p>Indicatori di impatto: superamento degli audit concordati con Accredia a seguito della circolare n. 12/2017/DL</p>	6.4.1: 100% (100%)	(100)%
<p>6.5 Salvaguardare gli equilibri di bilancio</p> <p>Peso 10%</p>	<p>Target: Riprogettazione della parte entrata e parte spesa del bilancio gestionale di arpacal per l'Annualità 2021</p> <p>Indicatori d'impatto: Approvazione della Delibera di razionalizzazione della struttura di parte entrata e parte spesa del bilancio gestionale 2021 entro il 30.11.2020</p>	6.5.1:100% (100%)	(100)%

L'indicatore sintetico di Performance generale dell'Ente, ossia la performance organizzativa dell'organizzazione nel suo complesso, si ottiene, quindi, mediante la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici per i quali è previsto uno specifico peso, secondo quanto riportato nella seguente tabella:



Tabella n. 7 – Performance generale dell’Ente

OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OBIETTIVO	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	PERFORMANCE GENERALE DELL’ENTE
1.1	11,11%	100%	11,11%
2.1	11,11%	97,6%	10,84%
3.1	11,11%	100%	11,11%
4.1	11,11%	98%	10,88%
5.1	—	—	—
6.1	11,11%	100%	11,11%
6.2	11,11%	100%	11,11%
6.3	11,11%	100%	11,11%
6.4	11,11%	100%	11,11%
6.5	11,11%	100%	11,11%
TOTALE			99,49

Aderendo ad una precisa richiesta di integrazione contenuta nella carta di lavoro dell’OIV n. 2, nella tabella seguente vengono invece riportati i valori riguardanti la misurazione della performance organizzativa di ciascuna unità organizzativa (strutture complesse), in base al grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati.



Tabella n. 8 - Misurazione della performance organizzativa delle strutture coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi operativi

UNITA' ORGANIZZATIVA	OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO SINGOLI OBIETTIVI	VALORE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA STRUTTURA
DIREZIONE GENERALE	3.1.1	100	100%
	6.1.1	100	
	6.2.1	100	
	6.2.2	100	
DIREZIONE SCIENTIFICA	1.1.1	100	100%
	2.1.1	100	
	2.1.4	100	
	2.1.5	100	
	5.1.1	-----	
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	6.5.1	100	100%
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO	1.1.1	100	99,3%
	2.1.1	100	
	2.1.4	100	
	2.1.5	100	
	4.1.1	100	
	4.1.2	96%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA	1.1.1	100%	99,2%
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
	4.1.2	96%	



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CROTONE	1.1.1	100%	100%
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
	6.3.1	100%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA	1.1.1	100%	99,3%
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
	4.1.1	100%	
	4.1.2	96%	
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	1.1.1	100%	100%
	2.1.1	100%	
	2.1.4	100%	
	2.1.5	100%	
	4.1.1	100%	
CENTRO REGIONALE STRATEGIA MARINA	2.1.2	95%	95%
CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO MONITORAGGI AMBIENTE E SALUTE	2.1.1	100%	100%
	2.1.5	100%	
	4.1.1	100%	
CENTRO REGIONALE GEOLOGIA ED AAMIANTO	1.1.1	100%	100%
CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO CONTROLLI AMBIENTALI E RISCHI	1.1.1	100%	100%
CENTRO REGIONALE FUNZIONALE MULTIRISCHI	2.1.3	93%	93%
CENTRO REGIONALE SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI QUALITA' ED AMBIENTE	6.3.1	100	100%
	6.4.1	100	



3.5 OBIETTIVI INDIVIDUALI

La valutazione del personale dirigenziale e di comparto avverrà secondo l'iter previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera n. 395 del 15/06/2006.

In particolare, nelle tabelle che seguono sono riportati i fattori di valutazione o ambiti che costituiscono oggetto di valutazione del personale dirigente e non dirigente:

A) Personale dirigente

Fattore di valutazione		Peso (%)		
		DA-DS- -DIR. DiP.	Dirigenti	PO
1a	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	50	50	50
1b	Obiettivi individuali	5	10	20
1c	Obiettivi specifici incarico	10	-	-
2	Capacità di differenziazione delle valutazioni	10	10	-
3	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	10	15	15
4	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	15	15	15
TOTALE		100	100	100

B) Personale non dirigente

Fattore di valutazione		Peso (%)		
		Categoria D/DS	Categoria C	Categoria B/BS/A
1°	Performance organizzativa della struttura di appartenenza	20	15	10
1b	Obiettivi individuali	10	10	-
2	Capacità di differenziazione delle valutazioni	-	-	-
3	Competenze e comportamenti	60	70	85



	professionali e organizzativi			
4	Contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente	10	5	5
	TOTALE	100	100	100

Il grado di raggiungimento della performance organizzativa (fattore n. 1a) è misurato attraverso la media ponderata degli indicatori afferenti gli obiettivi operativi moltiplicata per il peso che l'obiettivo possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta.

Qualora non siano assegnati obiettivi individuali, il punteggio di cui al fattore n. 1b deve essere sommato al fattore n. 1a. Il peso del fattore "performance organizzativa" verrà quindi a corrispondere alla sommatoria dei due fattori di valutazione n. 1a e n. 1b.

Nei casi di strutture dirigenziali con un solo collaboratore il peso del fattore n. 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) viene inglobato nel fattore n. 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi).

Il contributo assicurato alla Performance generale dell'Ente (fattore n. 4) è misurato attraverso la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Due dei predetti fattori di valutazione (performance organizzativa e contributo assicurato alla performance generale dell'Ente) sono, quindi, direttamente connesse e rappresentate nella presente Relazione.

3.6 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Com'è noto, il legislatore ha voluto formalmente prevedere una stretta interrelazione tra il Piano della Performance ed il piano della Prevenzione della Corruzione.

Pertanto, nel Piano della Performance è stato previsto uno specifico richiamo agli obblighi in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità del personale, già previsti dal relativo Piano specifico, finalizzato al miglioramento continuo ed al puntuale rispetto degli adempimenti ivi previsti, la cui inosservanza diviene così direttamente rilevante ai fini della valutazione della performance e, di conseguenza, compromette in quota parte l'erogazione della retribuzione accessoria di produttività e/o di risultato.



In particolare, anche per l'anno 2020 il collegamento tra Piano della Performance, Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è garantito dall'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Pertanto, nell'ambito del processo valutativo del personale con qualifica dirigenziale:

1. Per il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e i Direttori dei Dipartimenti Provinciali, il fattore di valutazione 1a (*Performance organizzativa*) con peso pari a 50% (a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.Lgs. n. 74/2017) sarà così composto:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	30%
Misure Anticorruzione	Piano della Prevenzione della Corruzione	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano della Prevenzione della Corruzione	10%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 5%		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	5%
Fattore valutativo 1c – obiettivi specifici incarico – Peso 10%		
Ulteriori obiettivi	Obiettivi specifici collegati all'incarico conferito	10%

Nel caso in cui il valutatore non abbia assegnato ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a *Performance organizzativa*, inglobando a sé quelli 1b e 1c, assume peso 65%, così ripartito:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 65%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	35%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	15%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	15%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%		
Fattore valutativo 1c – Obiettivi specifici incarico – Peso 0%		

2. Per gli altri Dirigenti, il fattore di valutazione 1a (Performance Organizzativa) con peso pari a 50% (a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.Lgs. n. 74/2017) sarà così composto:



Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 50%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	30%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	10%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	10%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 10%		
Ulteriori obiettivi	Assegnazione da parte del valutatore	10%

Nel caso in cui il valutatore non abbia assegnato ulteriori obiettivi il fattore di valutazione 1a (Performance Organizzativa), inglobando a sé quello 1b, assume peso 60%, così ripartito:

Fattore valutativo 1a – Performance organizzativa – Peso 60%		
Obiettivi operativi	Piano della Performance	38%
Misure Anticorruzione	Piano di Prevenzione della Corruzione	16%
Misure Trasparenza e Integrità	Piano di Prevenzione della Corruzione	16%
Fattore valutativo 1b – Obiettivi individuali – Peso 0%		

Le percentuali di realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano per la Prevenzione della Corruzione sono state fornite dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, confluyendo in tal modo nella presente Relazione sulla Performance anno 2020, quale componente essenziale della performance organizzativa.

3.7 COLLEGAMENTO FRA RELAZIONE E STANDARD DI QUALITÀ

Con riguardo al collegamento tra la Performance e gli standard di qualità, a seguito delle modifiche di adeguamento del SMVP al D.Lgs. n. 74/2017), si sottolinea come anche gli indicatori prescelti nel Piano annualità 2020 siano finalizzati a misurare oggettivamente il miglioramento del servizio reso nei confronti degli stakeholder, sempre ricordiamolo, in un contesto di pandemia mondiale da COVID 19, anche se occorre evidenziare che l'Agenda, a seguito dell'entrata in vigore della citata legge n. 132/2016, si è impegnata nel corso del 2019 ed ha continuato nell'anno 2020 ad effettuare il censimento dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di armonizzarne le attività con quelle individuate dal Sistema Nazionale a rete



per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Con la legge n. 132/2016 hanno, infatti, trovato espresso riconoscimento normativo, in parallelo con i già esistenti Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo sanitario, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), che rappresentano il livello minimo delle attività che il Sistema è tenuto a garantire in maniera omogenea a livello nazionale. E' evidente che tali valori standard, determinati da apposito D.P.C.M., da adottare su proposta del Ministro dell'Ambiente, che si avvale del Consiglio del Sistema, di concerto con il Ministro della Salute e previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni (art. 9 Legge n. 132/2016), pur dovendo essere calibrati Regione per Regione, costituiranno base fondamentale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale, che ha tra i suoi compiti anche quello della *"... valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale"*.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il Conto Consuntivo per l'anno 2020, adottato con Delibera n. 418 del 18/11/2021, nell'analizzare i dati delle attività dell'esercizio 2020, mette in risalto come la gestione dell'Ente viene effettuata seguendo pedissequamente quelli che sono i principi contabili dettati dall'apparato normativo attualmente vigente, in particolar modo dal D.Lgs. 118/del 2011 i cui schemi vengono ripresi per la determinazione delle risultanze.

Dagli estratti elaborati risultano che le uscite impegnate nell'annualità 2020 ammontano ad euro 24.065.419,90 comprensive delle partite di giro in contabilità speciale e che sono stati



effettuati pagamenti per euro 22.369.368,70, mentre le entrate accertate per l'annualità 2020 ammontano ad € 22.027.715,22 con incassi per € 22.22.790.732,27.

A seguito di tali risultanze, si è proceduto alla determinazione del risultato di amministrazione complessivo, inteso come dato che registra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio oggetto delle attività di rendicontazione, ottenuto dal simultaneo concorso della giacenza di cassa, della gestione di competenza e da quella dei residui, operazioni che comprendono movimenti di liquidità che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in c/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

Si rappresenta di seguito il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione, così per come dettagliato nell'Allegato A) :

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2020	
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	16.826.149,24
RISCOSSIONI (+)	22.790.732,27
PAGAMENTI (-)	22.369.368,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	17.247.512,81
RESIDUI ATTIVI (+)	3.444.729,58
RESIDUI PASSIVI (-)	10.459.011,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)	487.528,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)	5.823.447,30



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	3.922.254,72
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL 31/12/2020 (-)	1.510.470,56
RESIDUI PERENTI AL 31/12/2020 (Non più presenti in bilancio))	0,00
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	150.000,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (-)	453.209,04
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	453.016,00
AVANZO DISPONIBILE AL 31/12/2018	1.355.559,12

La parte disponibile dell'avanzo, determinatosi a seguito delle rimodulazioni algebriche dimostrative, pari ad euro **1.355.559,12**, che sarà riallocata per la copertura delle spese di investimento nell'ambito delle attività di potenziamento delle strumentazioni scientifiche e nelle attività di ristrutturazione delle dorsali laboratoristiche.

Il risultato di gestione di competenza e di cassa, a differenza del risultato di amministrazione, indica il grado d'impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio finanziario, oltre all'eccedenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

Risultato Gestione di Competenza 2020

ENTRATA

Totale Accertato 2020

€ 22.027.715,22



Coperture con FPV 2019 € 5.659.557,99

SPESA

Totale Impegnato 2020 € 24.065.419,90

DIFFERENZA positiva € **3.621.853,31**

Risultato di cassa 2020

INCASSI € **22.790.732,27**

PAGAMENTI € **22.369.368,70**

DIFFERENZA POSITIVA € **421.363,57**

Il trend positivo è determinato dall'attività prudentiale ed oculata effettuata nel corso dell'Esercizio 2020 sia a livello di competenza che di cassa cui l'Ente costantemente monitora.

RISPETTO SPENDING REVIEW E PRINCIPIO DELLA PRUDENZA

Relativamente al rispetto delle leggi nazionali e regionali di "spending review" l'Ente nello stanziamento e nella spesa effettiva ha rispettato i limiti imposti, tenendo in considerazione la gestione di spese di tipo "non comprimibile" per garantire l'offerta dei servizi essenziali al cittadino.



In conclusione si può affermare che l'Ente contabilmente opera nel pieno rispetto dei principi generali indicati nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, effettuando un monitoraggio puntuale e continuo dei conti prodotti dalle diverse attività dell'Ente, garantendo l'efficienza, l'economicità e l'efficacia nello svolgimento delle attività istituzionali pubbliche cui l'Ente è chiamato a erogare. In particolare nel corso dell'anno l'Ente ha provveduto ad eliminare definitivamente i residui perenti a diminuire i residui attivi ed abatterli con il FCDE inserito al 100% del suo valore, a rispettare il principio di competenza riaccertando impegni al 2021 per un importo di € 6.310.975,80.

5 PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che, ai sensi della Direttiva del Ministro per la P.A. e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 04.03.2011, avente ad oggetto "*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*", l'ARPACAL ha nominato il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), chiamato a svolgere i compiti propositivi, consultivi e di verifica di seguito indicati:

➤ **Compiti propositivi:**

- Predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- Promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
- Iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;



- Azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- Azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche o di mobbing;
- Compiti consultivi, formulando pareri su:
 - Progetti di riorganizzazione dell'ente;
 - Piani di formazione del personale;
 - Orari di lavoro, flessibilità e interventi di conciliazione;
 - Criteri di valutazione del personale;
 - Contrattazione integrativa nell'ambito delle proprie competenze;
- Compiti di verifica su:
 - Azioni positive e buone pratiche in materia di pari opportunità;
 - Azioni di promozione del benessere organizzativo;
 - Azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche sul luogo di lavoro e mobbing;
 - Assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, alla disabilità, alla religione e alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro;

Nel 2016, il CUG ha avviato il percorso di adozione del Piano Triennale di Azioni Positive, quale strumento diretto, secondo quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs n. 198/2006 (*"Codice delle pari opportunità fra uomo e donna"*) e dalla Direttiva 23 maggio 2007 dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e per i Diritti e le Pari Opportunità, a promuovere le pari opportunità, innalzando in tal modo *"... il livello dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini ..."*.

Il Piano Triennale di Azioni Positive 2019 -2021, che segue quello 2016-2018, viene approvato con Delibera de C.S. n. 917 del 30.10.2018 quale piano strategico di parità diretto a realizzare progetti mirati al superamento delle disparità di genere tra le lavoratrici e i lavoratori



dell’Agenzia e delle eventuali disuguaglianze di fatto che ostacolano la piena partecipazione e realizzazione di donne e uomini nel luogo di lavoro, nonché a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, la diffusione di una corretta informazione sui diritti delle/dei lavoratrici/lavoratori e la salvaguardia della dignità personale.

Secondo quanto previsto dal suddetto Piano, le “azioni positive” sono misure concrete, poste in essere all’interno del contesto organizzativo dell’Agenzia, dirette a:

- Promuovere la cultura di genere e la valorizzazione delle differenze;
- Favorire, mediante una diversa organizzazione del lavoro e le politiche di conciliazione dei tempi, l’equilibrio tra responsabilità familiari e professionali;
- Approfondire e promuovere, in ottica di genere, la conoscenza della situazione del personale dell’Agenzia ed impostarne il monitoraggio per il futuro;
- Tutelare il benessere dei luoghi di lavoro nonché il benessere psicologico dei lavoratori, anche attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di *mobbing*.

Con il Piano di Azioni Positive 2019-2021 l’Agenzia ha individuato i seguenti obiettivi generali:

- **OBIETTIVO 1:** Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell’Agenzia favorendo interventi che promuovano la cultura di genere.
- **OBIETTIVO 2:** Promuovere e facilitare l’utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari.
- **OBIETTIVO 3:** Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell’ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, mobbing e discriminazione o violenza morale o psichica.

La realizzazione del Piano si concretizza in progetti, articolati a loro volta in una serie di azioni positive, diretti a perseguire gli obiettivi generali, come descritto nella tabella seguente:

OBIETTIVO 1

Promuovere e realizzare studi e indagini sul personale dell’Agenzia favorendo interventi che



promuovano la cultura di genere	
PROGETTO n. 1: Conoscenza e monitoraggio della situazione delle risorse umane all'interno dell'Agenzia nel rinnovato contesto organizzativo scaturente dall'approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione	
AZIONE POSITIVA N. 1.1	Ricerca conoscitiva sulla situazione del personale all'interno dell'Agenzia attraverso la raccolta, l'elaborazione, il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati già in possesso dell'Ente, anche al fine della rilevazione di eventuali situazioni di disparità di genere e/o di conflitto con il principio di pari opportunità.
AZIONE POSITIVA N. 1.2	Analisi delle potenzialità di utilizzo del tele-lavoro, prevalentemente in ambito amministrativo, in relazione agli applicativi informatici in concreto disponibili presso l'Agenzia.
OBIETTIVO 2	
Promuovere e facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio o di esigenze personali o familiari	
PROGETTO n. 2: Favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	
AZIONE POSITIVA N. 2.1	Elaborazione e pubblicazione, sulla pagina <i>web</i> dell'Agenzia, di una informativa, a cura del servizio risorse Umane, diretta a rendere edotto il personale sugli istituti giuridici in grado di favorire le esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita aggiornati al nuovo CCNL del personale del Comparto sanità triennio 2016-2018
OBIETTIVO 3	
Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la tutela dell'ambiente di lavoro da qualsiasi forma di molestia, mobbing e discriminazione o violenza morale o	



psichica.	
PROGETTO n. 3: Favorire l'eliminazione dei fattori che generano discriminazioni e malessere fra i lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro a tutela della salute degli stessi	
AZIONE POSITIVA N. 3.1	Completare e far adottare il codice di condotta al fine di individuare prassi e norme comportamentali atte a creare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità delle persone contro il mobbing, le molestie sessuali e morali e i comportamenti discriminatori.
AZIONE POSITIVA N. 3.2	Circolare informativa, a cura del Servizio risorse Umane, sulla nuova normativa contrattuale (art. 39 CCNL 2016-2018) in materia di congedi per le donne vittime di violenza
AZIONE POSITIVA N. 3.3	Promuovere forme di collaborazione con organizzazioni impegnate nel campo della prevenzione e tutela della salute.

A seguito del diffondersi del virus COVID 19, l'Amministrazione con l'adozione delle Delibere: n. 109 del 12.03.2020 avente ad oggetto "Misure Organizzative di Arpa Calabria per l'attuazione del D.P.C.M. del 1 Marzo 2020 e della Direttiva 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. Funzione Pubblica 0012035 Del 25.02.2020 recante "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Da Covid-2019 nelle Pubbliche Amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del Decreto Legge N. 6 Del 2020". Attuazione del Dpcm 08.03.2020, del Dpcm 09.03.2020 e del Dpcm 11.03.2020; **n. 417 del 17.11.2020**, recante "Approvazione del documento denominato Indirizzi operativi per i Servizi dell'ARPACAL per far fronte all'emergenza epidemiologica derivante da COVID-19 - (DM Pubblica Amministrazione 19 ottobre 2020 - DPCM 3 novembre 2020 - DM Salute 4 novembre 2020)" **ha dato ampia applicazione al conseguimento dell'obiettivo di favorire le**



esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, seppur sollecitata dalla incombente emergenza pandemica.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

In base al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Agenda approvato con la Delibera n. 395/2016 e successivamente modificato per essere adeguato ai dettami del D.Lgs. n. 74/2017, il Direttore Generale definisce, confrontandosi con il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e i Dirigenti di Struttura Complessa e con il supporto tecnico della STP, le linee di attività collegate alle Aree Strategiche ed agli obiettivi strategici sia su base triennale che su base annuale.

Il Direttore Generale, il Direttore Scientifico, il Direttore Amministrativo, i Direttori dei Dipartimenti Provinciali e dei Centri Regionali, con il supporto del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio, declinano gli obiettivi strategici in obiettivi operativi tenendo conto delle risorse disponibili.

L'OIV, con il supporto del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio e della STP, monitora il funzionamento complessivo del sistema e la sua corretta applicazione nella definizione di obiettivi, indicatori e *target*.

Il Settore Affari Istituzionali Legali Pianificazione Performance e Controllo, con la Struttura Tecnica Permanente di Supporto OIV Regionale, redige il Piano della Performance, che viene approvato dal Direttore Generale con atto deliberativo.

Il Direttore Generale assegna gli obiettivi di performance organizzativa e individuale, indicandone i criteri di valutazione, a:

- Direttore Amministrativo e Scientifico
- Direttori dei Dipartimenti Provinciali



- Direttori dei Centri Regionali
- Dirigenti alle dirette dipendenze della Direzione Generale

Tutti i predetti Dirigenti assegnano gli obiettivi di performance organizzativa e individuale ai Dirigenti e al personale afferente alle proprie Strutture nonché al personale di diretta collaborazione.

Il Direttore Generale, con il supporto del Direttore Scientifico, Direttore Amministrativo, Dirigente del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio e STP, si confronta con i Direttori di Struttura Complessa sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e di struttura e sui relativi scostamenti rispetto al programmato. I Direttori di Struttura Complessa si confrontano con i dirigenti a loro assegnati. I Dirigenti si confrontano con il personale a loro assegnato.

L'OIV, con il supporto della STP, presidia, in maniera integrata e sistemica, il processo *in itinere*.

I Dirigenti provvedono alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale assegnato alle proprie strutture. Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Direttori di Struttura Complessa provvedono alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti delle strutture loro afferenti e del personale di diretta collaborazione. Il Direttore Generale, con il supporto del Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio e della STP, provvede alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale di Direttore Amministrativo, Direttore Scientifico e Dirigenti di Struttura Complessa. La Giunta Regionale, sulla base della proposta dell'OIV, valuta il Direttore Generale.

L'OIV garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione e garantisce il rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità.

Il Servizio Contabilità, Gestione del Bilancio e Patrimonio, con il supporto della STP, redige la Relazione annuale sulla Performance, che viene approvata dal Direttore Generale e trasmessa formalmente all'OIV per la validazione.



Nella tabella seguente viene descritto sinteticamente il processo di redazione della presente relazione, precisando che con il D.P.G.R. n. 75 del 07/06/2019, è stato nominato Direttore Generale dell'Arpacal, il Dott. Domenico Pappaterra.

DIRIGENTI	Redigono una relazione sull'attività svolta dalle strutture di riferimento, con particolare riguardo agli obiettivi assegnati.
SETTORE AFFARI GENERALI LEGALI PIANIFICAZIONE PERFORMANCE E CONTROLLO STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'OIV	Coordinano la fase di redazione delle relazioni dei dirigenti, effettuano una sintesi della situazione finale e propongono al Direttore Generale una bozza di relazione
IL DIRETTORE GENERALE	Verifica e, sentiti i dirigenti, eventualmente modifica/integra la bozza di relazione e la inoltra all'OIV per un parere preliminare, così come previsto dal Documento Metodologico adottato dallo stesso Organismo Indipendente di Valutazione
OIV	Esprime parere preliminare
IL DIRETTORE GENERALE	Apporta, per il tramite della struttura di supporto, le variazioni che si rendessero necessario all'esito del parere preliminare dell'OIV, approva formalmente con delibera la relazione e la trasmette all'OIV
OIV	Esprime parere definitivo in merito alla validazione della relazione
UFFICIO URP E COMUNICAZIONE	Procede alla pubblicazione della relazione e del documento di validazione dell'OIV nella sezione Trasparenza del sito web istituzionale



6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Nel quarto anno di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Delibera C.S. n. 395 del 15/06/2016, e successivamente modificato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.n. 74/2017, permangono, purtroppo, alcuni punti di debolezza del Ciclo di gestione della Performance già individuati nei negli anni precedenti, mentre migliorano i punti di forza a seguito della modifica del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dettata dal D.Lgs.n. 74/2017, così come elencati nella tabella seguente:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Semplicità del Sistema nel rispetto dei principi di chiarezza ed intelligibilità del processo di misurazione della performance dell'Ente.	Assenza di un sistema per le misurazioni analitiche di tipo economico che sia adeguato, pienamente operativo e funga anche da supporto del ciclo di gestione della performance
Derivazione diretta degli obiettivi strategici, operativi ed individuali dalla normativa nazionale in materia ambientale e dall'appartenenza dell'Arpacal al Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'Ambiente (SNPA)	Mancato utilizzo di sistemi informatici a supporto del ciclo di gestione della performance, che consentano di portare a regime il sistema e rendere stabili i processi relativi alle diverse fasi del ciclo
Coinvolgimento continuo di tutto il personale nella gestione del Sistema al fine dell'accrescimento della consapevolezza dell'organizzazione e del senso di appartenenza all'Amministrazione	Dislocazione del personale dell'Ente su diverse sedi provinciali per attività connotate da azioni manuali e/o strumentali di elevata perizia tecnico-scientifica sovente standardizzate ed obbligatorie, effettuate direttamente in ambiente esterno o in laboratorio



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2020